

xa, suo compagno sier Beneto Zorzi, unò in veludo alto e basso cremexin, e sier Beneto di veludo cremexin, Zudeze di proprio sier Francesco Coco. E prima si venisse zoso, vene lettere di Lignago dil proveditor Pexaro di eri, e di Bergamo, qual non fo lette.

Et vene in camera dil Serenissimo l' orator di Milan, dicendo aver auto lettere di Roma del cavalier Landriano orator del suo Duca, come il Pontefice andava a bon camin, et mandava li capitoli per concluder la liga con il re Cristianissimo. Il Serenissimo li disse si vederia li capitoli, e sempre questo Stado feva ogni bona operation in favor del suo Duca, qual confortasse stessee di bon animo.

142* Noto. In questa mattina il Collegio voleva scri-
ver una lettera in Franza al secretario Rosso, come erano venute lettere di Roma che 'l Papa manderia li capitoli: e questo si feva per intertenir il Re. *Tamen* sier Andrea Trivixan el cavalier, savio dil Consejo, fo di opinion consultarli prima e scriver per Pregadi; e cussi fo terminato consultar ozi e far doman poi il pasto Pregadi per terminar *quid fiendum*.

Hor venuti in chiesia, che vien contra il Principe li calonegi aparati con la chieresia con li dopieri et croce, il Serenissimo andò sul pergolo con li oratori tutti e quelli porta la spada; il resto da basso in capela di San Chimento e in capela granda. El Primicerio sentato in la cariega del Serenissimo come capo di la chiesa e li calonegi atorno. Sopra l' altar erano le zoie; et si disse un solenne vespero, e dicendo passò 4 arte che vene a oferir, zoè li favri, pelizeri, samiteri e pittori. Doman vien 4 altre e le 5 Scuole.

Et tutto ozi li Savii si reduseno a consultar.

143 *Questi fono a disnar col Serenissimo Principe a dì 25 April 1526, il dì di San Marco.*

El Serenissimo.

L' orator del Papa, episcopo di Feltre, Campegio.

- » cesareo Sanzes.
- » di Franza, episcopo di Baius.
- » di Franza, domino Ambroxio da Fiorenza.
- » di Anglia, protonotario Caxalio.
- » di l'Archiduca.
- » di l'Archiduca.
- » dil duca de Milano, domino Francesco Taverna dottor.
- » di Ferrara, domino Giacomo Tebaldo.

L' orator di Mantoa, domino Zuan Battista di Malatesti.

Sier Marin Corner, damaschin cremexin.

Non Sier Luca Trun, non vene.

Sier Bortolomio Contarini, damaschin cremexin

Sier Antonio da Mula, veludo cremesin.

Sier Pandolfo Morexini, damaschin cremesin.

Sier Francesco da Pexaro, damaschin cremesin.

Consieri.

Sier Zuan Agustin Pizamano, paonazo

Sier Marco Querini, scarlato.

Sier Tomà Moro, scarlato.

Sier Piero Contarini, veludo negro.

Sier Marco Loredan, scarlato.

Sier Ferigo Renier, veludo paonazo.

Sier Polo Nani qu. sier Giacomo, damaschin cremexin

Sier Nicolò Venier, veludo cremexin alto basso

Sier Lunardo Emo damaschin cremexin

Non Sier Piero Marzelo, non vene

Sier Francesco Valier, damaschin negro

Sier Antonio Surian dottor, cavalier, raso cremexin.

Sier Alvixe Bon dottor, veludo cremexin.

Sier Marco Antonio Venier dottor, scarlato.

Do englesi è con l' orator.

Sier Marco Arimondo a le biave, scarlato.

Sier Francesco Bernardo, sora le aque.

Sier Sebastian Bernardo, fo di la Zonta, veludo cremexin.

Sier Nicolò Bragadin, fo di Pregadi, veludo cremesin.

Sier Zuan Bragadin qu. sier Francesco, fo camerlengo, scarlato.

Sier Andrea Bragadin, è di Pregadi, scarlato.

Sier Tomà Conlarini, è di Pregadi, veludo alto basso.

Cai di XL.

Avogadori

Cai dil Conseio di X

Censori